

RIGASSIFICATORE / Il ministro Matteoli ieri a Palazzo di città ha incontrato una delegazione ambientalista

«Rivedrò il Caso Brindisi»

Di Schiena: «In discussione l'autonomia delle amministrazioni»

«In Italia, non si può imporre nulla senza il consenso degli enti locali. E se consiglio comunale e provinciale si sono espressi contro il rigassificatore ed anche la Regione ha approvato un documento con il quale si pone sulla stessa linea, da uomo politico non posso non tenerne conto». Lo ha detto il ministro dell'Ambiente **Altero Matteoli** nell'incontro che ha avuto ieri a Brindisi con una delegazione di ambientalisti ed altre associazioni e espressione della società civile.

«Brindisi si oppone alla realizzazione del rigassificatore - ha affermato senza mezzi termini il sindaco **Domenico Mennitti** anche a nome del presidente della Provincia, **Michele Errico**, seduto al suo fianco nella sala Mario Marino Guadalupi a Palazzo di città, gremita di persone in religioso silenzio - perché penalizzerebbe il porto, suo punto di forza, attorno al quale si intende riorganizzare la città. Vogliamo essere discontinui rispetto al modello di sviluppo che ci ha colmati di speranze e portato grandi delusioni. Abbiamo pagato il nostro contributo, nessuno può richiamarci alla "coscienza" energetica».

Mennitti ha proseguito: «Vogliamo recuperare un dato essenziale: siamo stati scelti per essere sede del rigassificatore, ma rivendichiamo il diritto a scegliere il tipo di sviluppo che ogni società deve darsi. Chiedia-

mo che il Governo si informi sullo sviluppo che Brindisi vuole e di cui ha bisogno. Questa comunità non chiede altro che il diritto ad esprimere le sue intenzioni e la sua creatività».

Matteoli ha ascoltato in silenzio, poi ha commentato: «Comprendo, ma devo dire la verità fino in fondo. Se il ministro delle Attività produttive ha firmato l'autorizzazione alla costruzione è perché le determinazioni degli enti locali prima erano diverse».

Ha quindi prospettato la possibilità che si proceda ad una rivalutazione dell'impatto ambientale. Ma è stato bloccato.

«Non è solo un problema ambientale, il rigassificatore contraddice un progetto di sviluppo che chiuda con il passato - ha affermato **Michele Di Schiena**, ex magistrato, componente della delegazione ambientalista - . Non abbiamo voluto seguire l'esempio di Scanzano, abbiamo preferito la strada del dialogo. Sarebbe malinconico pensare che solo con la mobilitazione si possa ottenere attenzione. L'attuale modello di sviluppo ha devastato l'ambiente e non ha dato risposte sul piano occupazionale».

«Provincia e Comune - ha concluso il ministro - comincino al Governo la nuova posizione dei due enti». Mennitti ha ribattuto: «È stato già fatto».

Valeria Arcangeli



Il ministro Matteoli all'incontro al Comune

(Foto Gioia)

Il sindacato Flaei-Cisl dopo il sequestro della centrale Brindisi Nord

«Fiducia nella giustizia»

«Le aziende non diano vita ad azioni affrettate»

«L'intervento della Magistratura nei confronti dei siti produttivi di Edipower ed Enel di Brindisi, sta provocando forti fibrillazioni tra i lavoratori del settore Energetico Brindisino».

La Flaei-Cisl interviene così a seguito dell'inchiesta della magistratura sulla centrale Brindisi Nord.

«Rimettiamo la nostra piena fiducia nell'operato della Magistratura - dice il sindacato - affinché in tempi rapidi si faccia chiarezza, determinando eventuali responsabilità e chiudendo definitivamente un capitolo che da qualche decennio mortifica e penalizza il territorio».

«A tal proposito, invitiamo le aziende Edipower ed Enel, a non intraprendere decisioni affrettate riguardanti il prossimo futuro occupazionale dei Lavoratori diretti e dell'appalto operanti nelle centrali. La Flaei si auspica che l'Edipower riprenda i progetti, preannunciati con il precedente piano industriale, circa la costruzione di un parco carbone coperto per la centrale di Brindisi Nord, e che il ministero alle Attività Produttive, in tempi rapidi,



dia il V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) per la costruzione dei Desolficatori e del gruppo a GAS in ciclo combinato, opere previste e già autorizzate. Allo stesso modo invita l'Enel a velocizzare le opere per l'adeguamento della banchina di Costa Morena con il rinnovo degli scaricatori ed il potenziamento del nastro

affinché diminuisca senza più il combustibile trasportato su gomma, oltre all'attuazione del progetto "Scarico Zero" che eliminerebbe completamente lo scarico delle acque trattate. Tali iniziative abbattano ulteriormente le emissioni, che dai continui controlli risultano essere al di sotto dei livelli previsti dalle leggi vigenti».

«Inoltre, in relazione alla verifica delle convenzioni in essere, è opportuno che il comune di Brindisi si faccia carico di un progetto che differenzi la viabilità di servizio per la movimentazione dei combustibili da quella civile e commerciale».

La Flaei/Cisl è da sempre impegnata nella difesa dei Lavoratori del comparto energetico brindisino, ritenendo fondamentale, in momenti di così grave difficoltà, la costituzione di un coordinamento Territoriale e Regionale dell'Energia, che coinvolga tutte le forze sindacali confederali esistenti nel territorio, per evitare azioni sconcordate che possano fare emergere solo primogeniture che non risolverebbero vertenze e problematiche così complesse».

LA GAZZETTA DI BRINDISI

Direttore responsabile: Lino Patruno

Vice direttore: GIUSEPPE DE TOMASO

S.p.A. Editrice del Sud - Edisud

Redazione: via Carmine, 44.

Tel. 0831/223111 - Fax 080/5502280.

E-mail: redazione.brindisi@gazzettamezzogiorno.it

Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: Publikompass Brindisi, via A. Grandi, 2/A.

Tel. 0831/587047-9. Fax: 0831/587032.

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it

Gazzetta Affari: 800.752.752 - www.gazzettaaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 903 del 18.03.1988

Per la pubblicità su

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

PK publikompass spa

BARI: 080/5485111

BARLETTA: 0883/531313

MONOPOLI: 080/6906007

MARTINA F.: 080/4301571

FOGGIA: 0881/568410

BRINDISI: 0831/587047

LECCE: 0832/314185

TARANTO: 099/4532982

POTENZA: 0971/469466

MATERA: 0835/331548

FASANO - Un incontro tra forze dell'ordine, società sportive e istituzioni per frenare, controllare e reprimere la violenza negli stadi. È questo l'obiettivo del capitano **Marco Pucciatti**, comandante della compagnia dei Carabinieri di Fasano, che ha giurisdizione anche su Carovigno, Ostuni, Ceglie e Cisternino. Non un meeting ma un incontro informale alla presenza dei vari presidenti delle società sportive e del primo cittadino **Vito Ammirabile**. Un incontro, tenuto sabato mattina presso il comando dei Carabinieri, per valutare proposte tese a favorire l'ordine pubblico nelle domeni-

Proposta emersa dal vertice, a Fasano, tra CC e sodalizi sportivi

Società più vicine ai tifosi per scongiurare disordini

che sportive. «Andare allo stadio a seguire la propria squadra è sinonimo di passione e passatempo - ha spiegato il Capitano Pucciatti - ma in alcune occasioni lo stadio diventa un vero e proprio campo di battaglia anche a scapito delle stesse società sportive. Questo incontro - ha sottolineato il capitano

dei carabinieri della compagnia di Fasano - è stato promosso affinché ci sia una stretta sinergia tra istituzioni, forze dell'ordine e società sportive». All'incontro non hanno fatto mancare la loro presenza il presidente del Fasano Calcio, del Carovigno, dell'Ostuni, del Montalbano e di altre società

minori. A tutti i presenti è stato consegnato anche un piccolo fascicolo con tutti i riferimenti di legge sull'esercizio di abuso delle attività di gioco o di scommessa e sulla turbativa di manifestazioni sportive.

«Questa è una vera e propria conferenza di servizi - ha spiegato nell'incontro il sindaco fa-

sanese **Vito Ammirabile** - che sarà senza dubbio utile ad evitare spiacevoli situazioni fuori e dentro il campo sportivo. Diffondere la cultura della legalità e fare in modo che ci sia uno scambio informativo con le varie tifoserie. È questo l'obiettivo da perseguire. Sempre il capitano Pucciatti ha poi invitato le varie società sportive a creare un filo di collegamento con le tifoserie locali per reprimere sul nascere situazioni antisportive e ricordando che l'osservanza di alcune buone norme aiuteranno ad alimentare la passione verso lo sport».

Renato Ferro

BEVERLY | 250/500

Brindisi viaggia in Beverly.